



GIUNTA REGIONALE

**DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE**

Portici San Bernardino, 25 – 67100 L'Aquila

Largo dei Frentani ang. via Catullo, 2 – 65127 Pescara

Via Cerulli Irelli, 29 - 64100 Teramo

sito Web: <http://www.regione.abruzzo.it/content/servizio-idrico-integrato>

e-mail: dpc024@regione.abruzzo.it

P.E.C.: dpc024@pec.regione.abruzzo.it

Pescara, 04/12/2023

OGGETTO: Autorizzazione allo scarico ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006 in ambito di A.U. ex art. 208 D.Lgs. 152/2006 impresa **GALIE' MARIA PIA & C. snc.** Comune di **Vasto (CH)**. Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale dell'effluente dell'impianto di trattamento di acque reflue assimilabili ad acque reflue domestiche (Imhoff + filtro percolatore anaerobico) e autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale dell'effluente dell'impianto di trattamento di acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici (sedimentatore + disoleatore). (Pos. RA 101/019 AU 208 CH).

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTA la Legge 07 agosto 1990, n. 241 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*);
- VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*) e, in particolare, la parte III, titolo III, capo III (*disciplina degli scarichi*);
- VISTA la Legge Regionale 22 novembre 2001, n. 60 (*Regime autorizzatorio degli scarichi delle pubbliche fognature e delle acque reflue domestiche*);
- VISTA la Legge Regionale 29 luglio 2010, n. 31 (*Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152*);
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n. 227 (*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122*);
- VISTA Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento (CITAI) in data 4 febbraio 1977;
- VISTA la Legge Regionale 20 ottobre 2015, n. 32 (*Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014*);
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale 4 marzo 2016, n. 144 che, tra l'altro, stabilisce il trasferimento delle funzioni in materia di Risorse Idriche e Tutela Ambientale dalle Province alla Regione Abruzzo;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 Gennaio 2020, n. 50 avente ad oggetto Dipartimento Territorio – Ambiente approvazione del nuovo assetto organizzativo e precisazione delle

competenze e dei programmi da realizzare, la quale specifica che sono di competenza dell'Ufficio Autorizzazioni Scarichi CH, tra l'altro, i procedimenti di autorizzazione degli scarichi per il territorio provinciale di Chieti;

- CONSIDERATO CHE
- l'impresa **GALIE' MARIA PIA & C. snc**, – per il tramite del tecnico da essa incaricato ing. Zurlino Giovanni, ha presentato alla Regione Abruzzo, Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche in data 21/04/2023 prot. RA n. 176980 istanza di rinnovo dell'autorizzazione DR4/9 del 24/01/2011 con contestuale modifica attinente alle modalità di scarico delle acque reflue per l'esercizio di un centro di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso di Autorizzazione Unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 (di seguito A.U. 208),
 - è pervenuta al Servizio Gestione e Qualità delle Acque in data 21/04/2023, prot. RA n. 191840 istanza di rinnovo DR4/9 del 24/01/2011 e modifica attinente alla modalità di scarico delle acque reflue, e successiva documentazione in data 04/05/2023 prot. RA 193583,
 - il Servizio Regionale competente in materia di A.U. 208, ha indetto una Conferenza di Servizi (di seguito CdS) ai sensi della L. 241/1990 per il rilascio del titolo richiesto dall'impresa,
 - nell'ambito della CdS in data 14/06/2023 per l'istanza di cui sopra è stato verbalizzato l'invito alla ditta, a valutare di procedere con lo scarico in corpo idrico piuttosto che su suolo, trasmettendo, pertanto due istanze: una per lo scarico delle acque di prima pioggia e una per le acque reflue assimilabili alle domestiche, nonché a superare la prescrizione fatta dall'Ente Ferrovie dello Stato datata 12/10/2009 (RFI-DPR-DTP_AN.IN\A0011\P\2009\0000339) in merito allo smaltimento delle acque meteoriche realizzato con opportuna canalizzazione allacciata alla fognatura comunale,
 - è pervenuta al Servizio Gestione e Qualità delle Acque in data 19/06/2023, prot. RA n. 263368 e prot. RA 263114 del 20/06/2023:
 - 1) "Istanza di autorizzazione allo scarico del refluo derivante dal trattamento di acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o che creano pregiudizio per gli obiettivi di qualità dei corpi idrici",
 - 2) "Istanza di autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche",
 - 3) "Comunicazione ex art. 15 L.R. 31/10 per lo scarico di acque meteoriche di dilavamento da fognature separate e da altre condotte separate, a firma del sig. Galiè Gennaro in qualità di Legale Rappresentante della GALIE' MARIA PIA & C. snc,
 - per quanto d'interesse del presente parere, l'istanza di cui al punto 2) che precede è tesa ad ottenere l'autorizzazione allo scarico dell'effluente del trattamento di acque:
 - a. reflue assimilabili ad acque reflue domestiche, oggetto del presente atto, a mezzo di numero una fossa Imhoff e filtro percolatore anaerobico,
 - b. di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici a mezzo di vasca di prima pioggia (sedimentatore) e impianto disoleatore,provenienti dall'insediamento produttivo sito in **via Punta Penne n. 62**, nel comune di **Vasto CH**,
 - ulteriore documentazione è stata trasmessa dal tecnico incaricato ed è stata protocollata in data 25/08/2023 al prot. RA n. 352240 e in data 29/08/2023 prot. RA 354980;
 - ulteriore documentazione è stata trasmessa dall'impresa ed è stata protocollata in data 27/10/2023 al prot. RA n.0440158/23 e, a seguito di ulteriori integrazioni richieste da questo Servizio in data 09/11/2023 con prot n. RA n. 0456362/23 ulteriore documentazione è stata protocollata in data 13/11/2023 con prot. RA n.0459210/23;

- VALUTATO CHE
- l'impresa richiedente nell'insediamento produttivo di cui sopra svolge attività di autodemolizione,
 - lo scarico (SC1) oggetto del presente atto ha provenienza e tipologia come indicato nella tabella che segue:

ID scarico	Provenienza	Tipologia	Oggetto della presente autorizzazione
SC1 (linea A – rete acque assimilabili alle domestiche)	Servizi igienici	acque reflue assimilabili ad acque reflue domestiche (assimilabili ex art. 2, comma 1, lett. b del D.P.R. 227/2011)	Oggetto della presente autorizzazione
SC1 (Linea B – rete acque bianche provenienti da piazzali)	Dilavamento piazzali	Acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici	Oggetto della presente autorizzazione
SC1 (linea C – acque di seconda pioggia)	Dilavamento piazzali	Acque eccedenti la prima pioggia (oggetto di COMUNICAZIONE ex art. 15 L.R. 31/2010 ricompresa nel presente atto)	Oggetto della presente autorizzazione

DATO ATTO CHE

- a seguito del ricevimento dell'istanza di cui in parola questo Servizio ha avviato l'endoprocedimento volto al rilascio del presente atto di autorizzazione da produrre in esito alla CdS,
- nell'ambito della CdS di cui sopra l'ARTA Abruzzo ha prodotto tre pareri tecnici:
 - n. 35899 del 07/08/2023, protocollato dalla Regione al prot. RA n. 340691 in data 09/08/2023,
 - n. 46286 del 19/10/2023, protocollato dalla Regione al prot. RA n. 428700 in data 20/10/2023,
 - n. 51623 del 23/11/2023, protocollato dalla Regione al prot. RA n. 477079 in data 24/11/2023,
- i suddetti pareri tecnici ARTA, relativamente allo scarico oggetto della presente, risultano essere FAVOREVOLI con prescrizioni;

PRESO ATTO

- dei su menzionati pareri ARTA che, allegati al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale,
- della documentazione presentata a corredo dell'istanza e quella trasmessa ad integrazione e/o sostituzione, disponibile sul sito della Regione Abruzzo al seguente indirizzo <https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-articolo-208>,
- che nell'istanza di autorizzazione, si dichiara, fra l'altro, che la distanza della pubblica fognatura dai confini di proprietà è superiore a metri 200, e che non è possibile raggiungere la fognatura in quanto l'allaccio comporterebbe l'attraversamento di terreni privati ed inoltre la rete fognante si trova oltre il torrente Lebba che impedisce l'attraversamento della tubazione se non a costi onerosi e incompatibili",
- che la distanza dichiarata della pubblica fognatura dai confini di proprietà da cui proviene lo scarico è superiore a metri 200 e che interpellate ARAP e SASI, ciascuno per le rispettive competenze, con la nota prot. RA n. 351343 del 24/08/2023, ai sensi di quanto previsto al comma 1.2 dell'art. 4 della L.R. 60/2001, questi ultimi non hanno trasmesso alcun riscontro, valendo pertanto, nulla osta da parte di ARAP e SASI al rilascio della presente,
- della nota delle Ferrovie dello Stato n. RFI-NEMI.DOIT.AN.ING\A0018\P\2023\0002795 del 14/06/2023, acquisita al prot. RA 256539 del 15/06/2023, in cui si legge che "... preso atto dell'impossibilità oggettiva di realizzare un allaccio degli scarichi delle acque reflue dell'impianto industriale alla rete fognaria, come prescritto da questa società con nota autorizzativa cui prot. RFI-DPR-

DTP_AN.IN\A0011\P0090000339 del 12.09.2009 ... a parziale rettifica della nota citata, si esprime parere favorevole alla soluzione tecnica proposta dalla ditta Galiè Maria Pia Snc ... Restano confermate tutte le restanti prescrizioni contenute nella nota suddetta”;

- della nota delle Ferrovie dello Stato n. RFI-NEMI.DOIT.AN.ING\A0018\P\2023\0003506 del 19/07/2023 acquisita al prot. RA 312998 del 20/07/2023 in cui si legge che “... a parziale rettifica della nota cui Prot RFI-NEMI.DOIT.AN.ING\A0018\P\2023\0002795 del 14/06/2023, **si esprime parere favorevole** alla soluzione proposta dalla ditta Galiè Maria Pia Snc e riportata nella relazione tecnica a firma dell’ing. Zurlino Giovanni del 15/06/2023 ... , riguardante gli scarichi delle acque di prima pioggia e civili, che saranno recapitati nel corpo idrico (torrente Lebba) e non a suolo. Restano confermate tutte le prescrizioni contenute nella nota autorizzativa cui prot. RFI-DPR-DTP_AN.IN\A0011\P0090000339 del 12.09.2009, ...”);
- della nota delle Ferrovie dello Stato acquisita con prot. RA 0453743/23 del 08/11/2023 a parziale modifica della nota delle Ferrovie dello Stato n. RFI-NEMI.DOIT.AN.ING\A0018\P\2023\0003506 di pari oggetto del 19/07/2023 nella quale si precisa che restano confermate le restanti prescrizioni contenute nella nota autorizzativa cui prot. RFI-DPR/DTP_AN.IN\A0011\P0090000339 del 12.09.2009,
- della nota del CON.I.V. recepita in data 23/05/2023 prot. RA 221377,
- dell’istruttoria favorevole esperita dalla Regione Abruzzo – Servizio Gestione e Qualità delle Acque - Ufficio Scarichi Chieti, dalla quale è emersa la congruità dell’impianto di trattamento proposto,
- della tabella seguente ove, tra l’altro, vengono riassunti i principali dati e caratteristiche del sistema di trattamento e dello scarico oggetto della presente autorizzazione desunti dalla documentazione allegata all’istanza:

Codice identificativo scarico	Pos. 101/019 AU_CH
Impresa	GALIE' MARIA PIA & C. snc
Titolarità dello scarico	Galiè Gennaro
Attività dell’impresa	Centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso - Autodemolizioni
Carattere dell’insediamento produttivo	Permanente
Comune ove insiste l’impianto	Vasto CH
Località ove insiste l’impianto	C.da Punta Penne, 62
Dati catastali (foglio e particelle ove insistono l’impianto e lo scarico)	Foglio 9 – part.IIa 4113, 162, 4119, 4092
Coordinate Geografiche dello scarico	Latitudine (N) 42° 10’ 03” Longitudine (E) 14° 42’ 11”
Tipologia acque reflue trattate	1. acque reflue assimilabili ad acque reflue domestiche (assimilabili ex art. 2 c.1, lett. B) del DPR 227/2011 (Linea A) 2. acque di prima pioggia e/o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici (Linea B) 3. Acque eccedenti la prima pioggia (Linea C)
Provenienza refluo	Linea A: servizi igienici Linea B: dilavamento piazzali (prima pioggia) Linea C: acque eccedenti la prima pioggia
IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE LINEA A	
Abitanti Equivalenti serviti	11
Tipologia impianto	Fossa Imhoff seguita da sistema di Filtro percolatore anaerobico Produttore ROTOTEC. Percolatore anaerobico: Articolo: modello NAN2600 certificato per 14 a.e. Imhoff: modello NIM2100
Dimensioni fossa Imhoff	Diametro m 1,35 Altezza m 1,97
Tempistica svuotamento fanghi fossa Imhoff	Frequenza annuale

Corpo recettore	Corpo idrico riportato di IGM/CTR: Torrente Lebba
Approvvigionamento acqua	Rete idrica
Consumo acqua	2,8 m ³ /giorno
Scarico nel tempo	Discontinuo (saltuario)
Portata dello scarico	Variabile
Portata scarico	2,8 m ³ /giorno
Presenza misuratore di portata allo scarico	NO
Presenza di sistemi automatici per campionamento reflui	NO
Presenza di sistemi automatici per analisi reflui	NO
Limiti scarico	<ul style="list-style-type: none"> • Tab. C allegata alla L.R. 31/2010 (colonna fino a 250 a.e., opzione rispetto della concentrazione), • <i>Escherichia coli</i> il limite di < 5.000 U.F.C./100 ml (L. R. Abruzzo 1/2022).
Tempistica autocontrolli	con frequenza annuale: controllare i parametri di cui alla Tab. C allegata alla L.R. 31/2010 e 1/2022 colonna fino a 250 a.e.,,
Obbligo presentazione dichiarazione autocontrolli ogni 4 anni (se scarico contenente sostanze pericolose di cui all'art. 108 del D.Lgs. 152/2006) ai sensi dell'art. 3 comma 5 del DPR 59/2013	NO
Validità dell'autorizzazione allo scarico	Come quella del provvedimento di Autorizzazione Unico di cui il presente atto costituisce parte sostanziale
Tempistica di richiesta rinnovo dell'autorizzazione allo scarico	Secondo quanto previsto nel provvedimento di Autorizzazione Unico di cui il presente atto costituisce parte sostanziale
Impianto di trattamento acque linea B	
Sezioni dell'impianto	1) vasca di prima pioggia, (dissabbiatore/sedimentatore) 2) disoleatore
Superficie dilavata	1.309 m ²
L'impianto tratta l'intero volume delle acque meteoriche o di dilavamento (prima e seconda pioggia)?	NO
Volume vasca di prima pioggia (se presente)	12,5 m ³
La vasca di prima pioggia (se presente) è dotata di volano o altro sistema per impedire che ad essa pervengano le acque eccedenti la prima pioggia?	SI
Corpo recettore	Corpo idrico riportato di IGM/CTR Torrente Lebba
Scarico nel tempo	Discontinuo (occasionale)
Portata dello scarico	Costante
Portata scarico	12 m ³ /ora
Presenza misuratore di portata allo scarico	NO
Presenza di sistemi automatici per campionamento reflui	NO
Presenza di sistemi automatici per analisi reflui	NO

Sostanze potenzialmente presenti nello scarico indicate da ARTA ex art. 45 c. 3 N.T.A. del P.T.A.	<ul style="list-style-type: none"> - Tab. 3 dell'Allegato 5, alla Parte III del D. Lgs. 152/06 e smi; - <u>Dopo il primo anno nel caso in cui gli esiti dello stesso mostrano livelli di concentrazione ben al di sotto dei valori limiti stabiliti in Tabella 3, dell'Allegato 5, alla Parte III del D. Lgs. 152/06 e smi</u>, i parametri oggetto degli autocontrolli possono essere i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - pH, B.O.D.₅, C.O.D., Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi Totali, Solventi Aromatici e Solventi Clorurati.
Limiti scarico	<ul style="list-style-type: none"> • Tab. 3 dell'all. 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006. (colonna scarichi in acque superficiali), - <u>Dopo il primo anno nel caso in cui gli esiti dello stesso mostrano livelli di concentrazione ben al di sotto dei valori limiti stabiliti in Tabella 3, dell'Allegato 5, alla Parte III del D. Lgs. 152/06 e smi</u>, i parametri oggetto degli autocontrolli possono essere i seguenti: <ol style="list-style-type: none"> 1. - pH, B.O.D.₅, C.O.D., Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi Totali, Solventi Aromatici e Solventi Clorurati;
Tempistica autocontrolli	<p>con frequenza <u>semestrale</u>: controllare i parametri di cui alla Tab. 3, dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006,</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Dopo il primo anno nel caso in cui gli esiti dello stesso mostrano livelli di concentrazione ben al di sotto dei valori limiti stabiliti in Tabella 3, dell'Allegato 5, alla Parte III del D. Lgs. 152/06 e smi</u>, i parametri oggetto degli autocontrolli possono essere i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - pH, B.O.D.₅, C.O.D., Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi Totali, Solventi Aromatici e Solventi Clorurati.
Validità dell'autorizzazione allo scarico	Come quella del provvedimento di Autorizzazione Unico di cui il presente atto costituisce parte sostanziale
Tempistica di richiesta rinnovo dell'autorizzazione allo scarico	Secondo quanto previsto nel provvedimento di Autorizzazione Unico di cui il presente atto costituisce parte sostanziale
<u>ACQUE LINEA C</u>	Confluiscono allo scarico dopo il pozzetto scolmatore previa confluenza in un pozzetto di campionamento dedicato.

RITENUTO

sulla base dell'istruttoria condotta ed agli atti, che non sussistano condizioni ostative al rilascio dell'autorizzazione richiesta;

ACCERTATA

la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA

la Legge Regionale 14 settembre 1999, n. 77 (*norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*) e, in particolare, l'art. 5, comma 2, lettera a), che

prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

DATO ATTO CHE:

- con D.G.R. n. 275 del 16/05/2023 alla sottoscritta dott.ssa Sabrina Di Giuseppe è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio DPC024 Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento Territorio - Ambiente,
- con Determinazione Direttoriale n. DPC/174 del 31.10.2022, è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa (P.O.) dell'Ufficio Autorizzazioni Scarichi CH del Servizio Gestione e Qualità delle Acque (dpc024) alla Sig.ra Antonella Basilavecchia,
- l'incarico di P.O. comporta la responsabilità dei procedimenti inerenti l'Ufficio, come da Ordine di Servizio n° 3 del 06/07/2023,
- il Responsabile del procedimento, sig.ra Antonella Basilavecchia e la sottoscritta, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, non si trovano in conflitto di interesse

a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari,

AUTORIZZA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

l'impresa **GALIE' MARIA PIA & C. snc**, nella persona del Legale Rappresentante sig. **Galiè Gennaro**, titolare dello scarico ai sensi dell'art. 124 – comma 2 – del D.Lgs. 152/2006, a scaricare, in corpo idrico superficiale (**Torrente Lebba**) l'effluente dell'impianto di trattamento delle **acque reflue assimilabili ad acque reflue domestiche**, l'effluente dell'impianto di trattamento delle **acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e le acque eccedenti la prima pioggia**, provenienti dall'insediamento produttivo ubicato in **Zona Industriale - via Punta Penne, 62** nel Comune di **Vasto (CH)** (i dati principali dello scarico e degli impianti di trattamento di che trattasi sono riassunti nella tabella della narrativa del presente atto);

STABILISCE

- che la presente autorizzazione:
 - sarà vigente dalla data di validità del provvedimento A.U. art. 208 D.Lgs. 152/2006, rilasciato dall'Autorità Competente, di cui il presente atto costituirà parte integrante e sostanziale fino al termine di validità del medesimo provvedimento,
- per la presente autorizzazione allo scarico le seguenti **prescrizioni**:
 2. gli impianti di depurazione dai quali proviene lo scarico oggetto del presente atto **devono essere conformi**:
 - a quanto descritto nella documentazione e riportato negli elaborati presentati a corredo dell'istanza di autorizzazione allo scarico, conservati agli atti di questo Servizio, e pubblicata sul sito della Regione Abruzzo al seguente indirizzo <https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-articolo-208>,
 - alle prescrizioni contenute nel presente atto,
 - in generale, a quanto stabilito nell'intero corpus normativo vigente.Qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo in fase di realizzazione dell'impianto o successivamente, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti, in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente atto;
 3. in caso di aumento del numero di utenti l'impianto di trattamento delle acque reflue assimilabili alle domestiche, attualmente adeguato per un numero massimo di **UNDICI** abitanti equivalenti, dovrà essere opportunamente ridimensionato ed in tale circostanza dovrà, altresì, essere richiesta una nuova autorizzazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 124, comma 12, del D.Lgs. n. 152/2006;
 4. la fossa Imhoff, opportunamente dimensionata come da progetto esaminato, dovrà:
 - a) ricevere unicamente liquami domestici senza acque meteoriche,
 - b) essere perfettamente impermeabile,

- c) essere dotata di comparto di sedimentazione munito di deflettori,
 - d) essere dotata di comparto di accumulo e digestione dei fanghi,
 - e) permettere l'uscita in continuo del liquame chiarificato,
 - f) essere accessibile dall'alto per verifiche, ispezioni ed estrazione dei fanghi,
 - g) essere munita di idonea tubazione di ventilazione,
 - h) essere posizionata ad almeno 1 metro dai muri di fondazione e ad almeno 10 metri da pozzi, serbatoi o condotte destinate all'acqua potabile e dai confini di proprietà,
 - i) essere svuotata con cadenza almeno **annuale** ad opera di ditta specializzata munita della necessaria autorizzazione;
5. il **filtro percolatore anaerobico (modello NAN 2600 della Rototec, garantito per 14 A.E.)** deve essere installato, gestito e mantenuto seguendo scrupolosamente le specifiche indicazioni della ditta produttrice;
 6. l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici (modello GN 3-V della Depur Padana Acque srl) deve essere installato, gestito e mantenuto seguendo scrupolosamente le specifiche indicazioni della ditta produttrice;
 7. sugli impianti dovranno essere effettuate adeguate e periodiche manutenzioni atte a garantirne con continuità la perfetta efficienza e l'accessibilità. In tal senso andranno periodicamente verificati lo stato dei manufatti e le caratteristiche del terreno circostante (eventuali intasamenti, impantanamenti ecc.). Dovranno essere effettuate, con la cadenza indicata dal fornitore dell'impianto, le operazioni di pulizia dell'area, della fossa Imhoff, delle apparecchiature, provvedendo all'estrazione dei fanghi all'interno della fossa. Il materiale estratto, fermo restando la disciplina relativa all'utilizzazione dei fanghi di depurazione, sarà soggetto alla disciplina dei rifiuti per le parti di pertinenza;
 8. **dovrà essere assicurato che i pozzetti di controllo, campionamento e ispezione delle linee A, B, C, realizzati secondo quanto prescritto dalla normativa, siano sempre distinti, accessibili ed ispezionabili. Tali pozzetti di campionamento dei reflui scaricati, devono essere posizionati prima del pozzetto di confluenza degli scarichi, collocato immediatamente a monte dell'immissione nel corpo recettore (art. 101, comma 3, D.Lgs. 152/2006). L'impianto, inoltre, deve essere dotato di pozzetto per il campionamento delle acque eccedenti la prima pioggia, prima che le stesse convogliano nella linea delle acque provenienti dalla copertura, in quanto deve essere sempre possibile campionare lo scarico delle acque di prima pioggia separatamente dallo scarico dalle acque eccedenti la prima pioggia;**
 9. le acque meteoriche debbono essere smaltite separatamente da quelle domestiche ovvero le stesse non debbono in alcun modo confluire nel sistema di trattamento delle domestiche;
 10. devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento (mediante il ricorso alle migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili),
 11. **Limiti acque di prima pioggia:** lo scarico dovrà rispettare con continuità i limiti di cui alla Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006;
 12. **Limiti acque assimilabili alle domestiche:** lo scarico dovrà rispettare con continuità i limiti di cui alla Tabella C allegata alla L.R. 31/2010, colonna fino a 250 a.e. opzione rispetto della concentrazione, *Escherichia coli* il limite di < 5.000 U.F.C./100 ml (L. R. Abruzzo 1/2022);
 13. Autocontrolli. Al fine di verificare la rispondenza ai limiti di legge il Titolare dello scarico deve effettuare i seguenti autocontrolli:

ACQUE DI PRIMA PIOGGIA

- con frequenza SEMESTRALE: controllare tutti i parametri di cui alla Tab. 3, dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 (colonna scarico in acque superficiali) di seguito indicati:
 - Le analisi devono essere svolte in laboratori accreditati UNI EN ISO 17025 (o che comunque garantiscano di corrispondere ai necessari requisiti di qualità) ed eseguite da Tecnico abilitato il quale deve indicare nel referto l'appartenenza al proprio Ordine Professionale e i metodi analitici utilizzati.

- Dopo il primo anno, nel caso in cui gli esiti dello stesso mostrano livelli di concentrazione ben al di sotto dei valori limiti stabiliti in Tabella 3, dell'Allegato 5, alla Parte III del D. Lgs. 152/06 e smi, (parere ARTA n. 46286 del 19/10/2023, acquisito al prot. RA 428700 del 20/10/2023), i parametri oggetto degli autocontrolli semestrali possono essere i seguenti:
 - pH, B.O.D.5, C.O.D., Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi Totali, Solventi Aromatici e Solventi Clorurati.
 - Le analisi devono essere svolte in laboratori accreditati UNI EN ISO 17025 (o che comunque garantiscano di corrispondere ai necessari requisiti di qualità) ed eseguite da Tecnico abilitato il quale deve indicare nel referto l'appartenenza al proprio Ordine Professionale e i metodi analitici utilizzati.

ACQUE REFLUE ASSIMILABILI ALLE DOMESTICHE

- con frequenza annuale: controllare i parametri di cui alla Tab. C, allegata alla L.R. 31/2010, colonna fino a 250 a.e., ed il parametro *Escherichia coli* < 5000 UFC/ 100 mL (L. R. Abruzzo 1/2022),
- Le analisi devono essere svolte in laboratori accreditati UNI EN ISO 17025 (o che comunque garantiscano di corrispondere ai necessari requisiti di qualità) ed eseguite da Tecnico abilitato il quale deve indicare nel referto l'appartenenza al proprio Ordine Professionale e i metodi analitici utilizzati.

Per le metodiche analitiche si faccia riferimento a quanto previsto al punto 4 (METODI DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI) dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006.

Le analisi, al fine di verificare l'efficienza dell'impianto, devono essere eseguite su campioni di refluo prelevati sia prima del trattamento depurativo (in ingresso all'impianto) che dopo il trattamento di depurazione (in uscita dall'impianto). Il campionamento deve essere effettuato nelle condizioni di esercizio più gravose.

I risultati analitici relativi ai controlli del primo anno di attività dopo il rilascio del presente atto devono essere trasmessi all'ARTA Abruzzo – Distretto Provinciale di Chieti non appena a disposizione.

I risultati delle analisi successive al primo anno devono essere conservati e messi a disposizione delle autorità di controllo.

Qualora dai risultati analitici emerga che uno o più parametri non rientrano nei limiti, il titolare dello scarico dovrà:

- inoltrare tempestivamente segnalazione al distretto ARTA competente per territorio ed alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione e Qualità delle Acque,
- effettuare interventi gestionali sull'impianto atti a garantire il rispetto degli stessi.

14. si dovrà dare tempestiva comunicazione alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione e Qualità delle Acque ed all'ARTA Distretto Provinciale di Chieti:

- di ogni fermo impianto, per qualsiasi motivazione esso sia determinato, nonché del successivo riavvio,
- dell'eventuale dismissione/demolizione dell'impianto in parola;

SPECIFICA

Che per le acque assimilabili alle domestiche, ai sensi del comma 1.4 dell'art. 4 della L.R. 60/2001, se la zona ove lo scarico è collocato viene raggiunta da pubblica fognatura nel periodo di vigenza della presente autorizzazione, è obbligatorio (fatti salvi i casi di cui ai punti 1.3 ed 1.5 dell'art. 4 della L.R. 60/2001) l'allaccio alla pubblica fognatura entro due anni dalla realizzazione della rete fognaria. In tal caso dovrà essere data comunicazione alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione e Qualità delle Acque della cessazione dello scarico oggetto della presente autorizzazione;

PRECISA

che il presente atto:

- non richiede il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria in quanto non comporta impegno di spesa,
- è rilasciato fatti salvi diritti di terzi, riguarda esclusivamente il titolo ambientale necessario per poter procedere allo scarico di acque reflue ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006, per cui si fa salva ogni altra eventuale autorizzazione, concessione, benestare o nulla osta di competenza di altri Enti o quanto altro necessario previsto dalla normativa vigente, compresi eventuali titoli necessari per la realizzazione dell'impianto di trattamento dello scarico e quelli per l'**attraversamento di terreni e/o pertinenze demaniali o la realizzazione di opere sui medesimi**,
- può essere sempre modificato in relazione a nuove normative tecniche o ad altre modifiche di legge oppure per prevenire o eliminare rischi o danni verificati in sede di controllo,
- deve essere conservato agli atti del richiedente e messo a disposizione degli Organi di Polizia Ambientale e Amministrativa,

PRECISA INOLTRE CHE

- I. il titolare degli scarichi è tenuto all'esecuzione di quanto è richiesto dalla Regione in relazione allo svolgimento delle attività di controllo e delle prescrizioni autorizzative,
- II. **deve essere comunicata a questa Regione, almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, l'avvio della realizzazione delle opere in progetto** che debbono essere eseguite in conformità alle prescrizioni del presente atto ed al progetto agli atti di questo Servizio. **La comunicazione di avvio della realizzazione delle opere deve indicare il lasso di tempo previsto che intercorre fra l'inizio dei lavori e la fine presunta dei lavori.** In tale lasso di tempo, durante il quale la posa in opera del sistema di trattamento è ancora in corso, saranno effettuati i controlli per verificare in loco la conformità della realizzazione delle opere alle prescrizioni della presente Autorizzazione. Se non sarà effettuato alcun controllo entro il lasso di tempo indicato, l'intero sistema di trattamento potrà essere eventualmente interrato e i lavori conclusi,
- III. **devono essere comunicate a questa Regione la fine dei lavori e, contestualmente, l'attivazione dello scarico,**
- IV. **qualunque interruzione, anche parziale, del funzionamento dei sistemi depurativi, deve essere tempestivamente comunicata a questa Regione – Servizio Gestione e Qualità delle Acque,** pertanto, per l'eventualità di guasti, di arresto, ecc., improvvisi, anche parziali del funzionamento dei sistemi depurativi, che generino operazioni di manutenzioni inaspettate dell'impianto, è essenziale provvedere a mettere in atto tutte le misure di emergenza necessarie ad evitare danni all'ambiente circostante, anche temporaneo, nonché avvisare tempestivamente anche l'ARTA Abruzzo - Distretto Provinciale di Chieti,
- V. ai sensi di quanto previsto dall'art. 124, comma 12, del D.Lgs. n. 152/2006:
- per ogni mutamento, che intervenga sullo stato di fatto e sulle condizioni di scarico, derivante da trasferimento dell'attività dell'insediamento/edificio/stabilimento in altro luogo, da diversa destinazione d'uso, da ampliamento o da ristrutturazione, da aumento del numero degli utenti, ecc., da cui provenga uno scarico avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quello autorizzato, deve essere richiesta all'Autorità Competente che ha rilasciato il provvedimento di cui il presente atto costituisce parte integrante e sostanziale, una nuova autorizzazione allo scarico,
 - deve essere comunicato a questa Regione – Servizio Gestione e Qualità delle Acque - qualunque mutamento delle condizioni dello scarico autorizzato che lasci invariate le caratteristiche qualitative e quantitative dello stesso. La Regione, previa verifica della compatibilità dello scarico con il corpo recettore, adotterà i provvedimenti che si rendano eventualmente necessari,
- VI. per la modifica della titolarità dello scarico, ove non ricorrano comunque condizioni di modifiche dell'impianto e/o dello scarico in questa sede autorizzato, deve essere inoltrata, all'Autorità Competente che ha rilasciato il provvedimento di cui il presente atto costituisce parte integrante e sostanziale, apposita domanda di voltura della titolarità dell'autorizzazione. Quest'ultima deve essere corredata di apposita dichiarazione, nella quale si affermi che le caratteristiche dello scarico autorizzato sono invariate, e da idonea documentazione comprovante l'avvenuta variazione di titolarità,
- VII. è fatto divieto categorico di utilizzo di by-pass degli impianti di trattamento;
- VIII. il Titolare, affinché lo scarico non sia causa di allagamenti, impaludamenti, dissesti, frane, ecc., deve:
- a) garantire che l'impianto sia sottoposto agli opportuni interventi manutentivi con la cadenza temporale necessaria,
 - b) procedere alla valutazione della compatibilità idrogeologica ed idraulica dell'intervento proposto, richiedendo le eventuali necessarie autorizzazioni per la realizzazione dell'impianto;
- IX. è rinviata alla competenza e responsabilità dell'Amministrazione Comunale di **Vasto (CH)** la valutazione circa la legittimità degli interventi edilizi e dei relativi titoli abilitativi, giusti artt. 27 e seguenti del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- X. sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni e/o nulla osta, ecc., di cui il richiedente deve essere in possesso secondo le normative vigenti, anche se non espressamente indicate nel presente atto;
- XI. **il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto, salvo che il fatto costituisca reato, è soggetto alla sanzione prevista dall'art. 133, comma 3, del D.Lgs. 152/2006;**
- XII. si procederà, in caso d'inosservanza alle prescrizioni autorizzatorie e secondo la gravità delle infrazioni, fatti salvi i casi in cui la legge preveda già specificatamente modalità sanzionatorie, ai seguenti atti:
- a) alla diffida assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità riscontrate;
 - b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione allo scarico per un tempo determinato ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute e/o l'ambiente;
 - c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per la salute e/o l'ambiente.

La presente autorizzazione costituirà parte integrante del provvedimento di Autorizzazione Unica ex art 208 D. Lgs 152/2006 che sarà adottato dalla Regione Abruzzo, Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

POS 101/019 AU CH

L'Estensore

F.to Antonella Basilavecchia

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93)

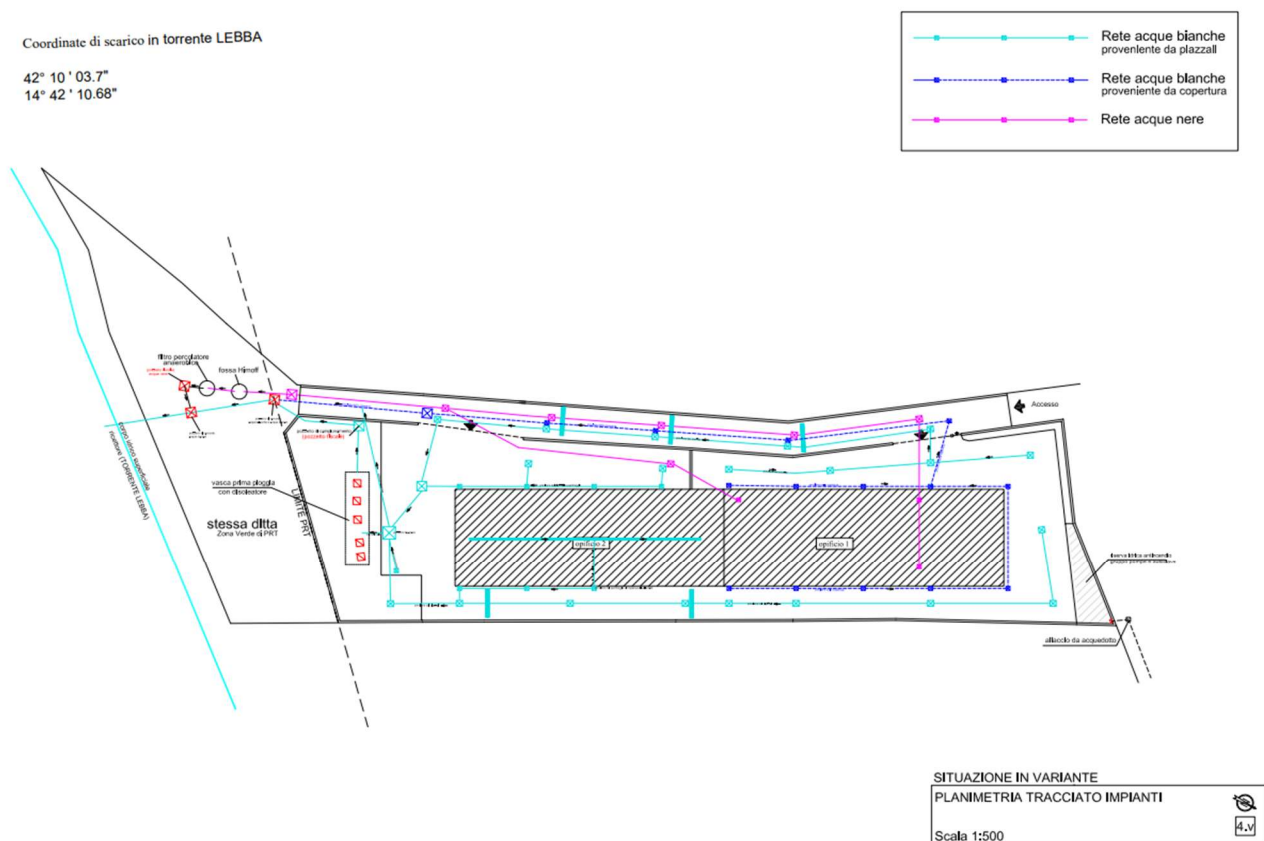
Il Responsabile dell'Ufficio

F.to Antonella Basilavecchia

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93)

Il Dirigente del Servizio
F.to Dott.ssa Sabrina Di Giuseppe
Firma digitale

PLANIMETRIA SCARICO



Layout REV3.pdf, agli atti prot. RA 0459210/23 del 13/11/2023

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 4D09522BC67EA2AF963FDF2F95AED1F148EDC35DF559B0A3972FCFE27B32E3D

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato pdf: SABRINA DI GIUSEPPE

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Numero protocollo 0489067/23

Data protocollo 04/12/2023

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/Portaleglifo>

IDENTIFICATIVO RAQT6G3-148761

PASSWORD YZSYR

DATA SCADENZA 03-12-2024

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

